

## PRIMA AREA

TEOLOGIA DELLA CHIESA LOCALE

Colombo don Mattia

Il corso si propone di fornire elementi per leggere la Chiesa locale nel suo istituirsi nel contesto attuale. È di fatto un corso di ecclesiologia (l'oggetto di studio è la Chiesa, a partire dalla prospettiva locale), svolto però con metodo teologico-pratico (si studiano le strutture e le figure del suo processo di costruzione), per individuare le forme attraverso le quali lo Spirito oggi raduna e guida il popolo di Dio nella storia e lo rende strumento di annuncio della salvezza di Gesù a tutti gli uomini (la Chiesa come sacramento). In questo senso il corso si iscrive in quella che viene definita in ambito teologico-pastorale una riflessione di odegetica. A fronte di cambiamenti antropologici, sociali e culturali che riguardano la vita stessa della Chiesa nel suo istituirsi locale, l'obiettivo della riflessione teologico-pastorale è quello di studiare il cambiamento in atto (più che prevederne il futuro) in modo che la Chiesa resti fedele alla propria missione e che si evitino dinamiche inerziali implicite e dannose. Nel corso verranno in modo particolare messi a tema i due grandi fuochi della trasformazione ecclesiale: la figura delle comunità cristiane locali (la parrocchia e le riforme che la riguardano, la presenza della Chiesa nel quotidiano) e la questione ministeriale (i ruoli di servizio e di responsabilità dentro le chiese locali). Queste due realtà sono di fatto riconfigurate dal movimento che ha guidato la Chiesa cattolica – soprattutto europea – in questi ultimi 70 anni: il bisogno di una riforma in vista della missione. Esso comporta la capacità della Chiesa a fronte del cambiamento sociale e culturale di rispondere con istituzioni e processi in grado di affrontare le domande e le rotture di senso che le trasformazioni hanno innescato, così da poter immaginare nuove forme di annuncio del messaggio cristiano. In particolare, ci si soffermerà su alcune scelte operate in questi ambiti dalla diocesi milanese.

OMILETICA

Lorenzi don Ugo

Il corso intende mostrare il ruolo e l'identità del ministero della predicazione ad un livello teologico innanzitutto, richiamando l'importanza della predicazione nella dinamica della fede cristiana (la catena della Traditio), e illustrando la figura teologica del predicatore grazie alla categoria del testimone. Ad un livello rituale e comunicativo poi, affrontando le grandi dimensioni che costituiscono l'atto del predicare: la sua dimensione ermeneutica e culturale (il carattere sempre attuale della Parola proclamata, giudizio sulla nostra storia); la sua dimensione liturgica e sacramentale (l'intrinseca unità di una eucaristia proclamata e celebrata, memoria che fonda la nostra fede attuale); la sua dimensione testimoniale e narrativa (il giusto e necessario ruolo del soggetto predicatore, anello attuale di una catena di testimoni da tenere viva).